

"IL SOLE A MEZZANOTTE" - La Sorgente - Cuneo

PREGHIERA – ADORAZIONE

20 febbraio 2016

BEATO CHI SCEGLIE



Dal primo libro di Samuele [3,1-9]

Il giovane Samuele serviva il Signore alla presenza di Eli. La parola del Signore era rara in quei giorni, le visioni non erano frequenti. E quel giorno avvenne che Eli stava dormendo al suo posto, i suoi occhi cominciarono a indebolirsi e non riusciva più a vedere. La lampada di Dio non era ancora spenta e Samuele dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio. Allora il Signore chiamò: "Samuele!" ed egli rispose: "Eccomi", poi corse da Eli e gli disse: "Mi hai chiamato, eccomi!". Egli rispose: "Non ti ho chiamato, torna a dormire!".

Tornò e si mise a dormire. Ma il Signore chiamò di nuovo: "Samuele!";

Samuele si alzò e corse da Eli dicendo: "Mi hai chiamato, eccomi!".

Ma quello rispose di nuovo: "Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!". In realtà Samuele fino ad allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore.

Il Signore tornò a chiamare: "Samuele!" per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: "Mi hai chiamato, eccomi!".

Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane. Eli disse a Samuele: "Vattene a dormire e, se ti chiamerò, dirai: 'Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta'". Samuele andò a dormire al suo posto.

Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: "Samuele, Samuele!".

Samuele rispose subito: "Parla, perché il tuo servo ti ascolta".

Dal Vangelo secondo Marco [10, 17-22]

"Mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: "Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?". Gesù gli disse: "Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti:

Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre".

Egli allora gli disse: "Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza".

Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: "Una cosa sola ti manca:

va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!".

Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni".

PREGHIERA

Tu, o Gesù, vuoi essere nostro Amico, nostro Fratello nella vita,

tu sei Colui che ci indica la via da percorrere per giungere alla vera Felicità.

Tu ci ami così come siamo, hai fiducia in noi e per questo ci aiuti a scoprire passi nuovi e decisi.

Tu conosci le ricchezze della nostra vita, ma anche le nostre fragilità, le nostre paure e pigrizie ...

*Tu, Gesù, sai valorizzare i desideri grandi che portiamo in cuore,
ascolti le nostre domande e vuoi aiutarci a SCEGLIERE ciò che può aiutarci a crescere
in umanità e nella Misericordia, secondo il Tuo stile di Bellezza e di Gioia.
Per questo ci doni un segreto: donare e donarsi ...
deciderti di SCEGLIERE, di intraprendere i Tuoi Sentieri con fiducia e disponibilità!!!*

“Signore Gesù, che cosa devo fare x vivere “davvero” e trovare la felicità?”

Quale scelta Tu attendi da me ...?

Su quale strada posso realizzare la mia vocazione?

*Aiutaci o Signore a farci e a farti queste domande col desiderio di intuire i passi
che Tu sogni per noi e che ci portano nella direzione della Gioia vera.*

Donaci di uscire dalla “rotonda” x mettere in gioco la nostra vita sui passi del tuo Amore.

*Tu, Signore Gesù, inviti tutti noi a crescere nell’amore, ma proponi ad alcuni una scelta speciale:
essere più chiaramente memoria del tuo stile e delle tue scelte di vita.*

Sì, con amore e fiducia, anche oggi, rivolgiti ai giovani la tua chiamata:

“fai della tua vita un Dono, vieni e seguimi ... troverai il vero Tesoro della vita“

*Apri il nostro cuore, Signore, e se chiami qualcuno di noi a consegnare tutta la vita
x un Amore più Grande e x seguirti più da vicino, dona Luce, forza, gioia e pace!!!*

UN AIUTO PER CONTINUARE A RIFLETTERE NEL MESE ...

Tra i tanti titoli che la Bibbia attribuisce a Dio c'è anche questo: “Colui che chiama!” Nessuno è anonimo davanti al Signore che “conta il numero delle stelle e le chiama ciascuna per nome”! Un Dio che attraversa il mondo, che percorre le strade dell’universo e ... chiama, invita, fa sentire la sua voce da Innamorato e non si rassegna: bussa, aspetta, ritorna e non si stanca di chiamare. Dio chiama perché ama, perché il suo invito è in vista di un compito da svolgere, una missione da realizzare per la gioia di tanti. E sai perché Dio chiama? Perché Dio ha bisogno di te! Nella sua onnipotenza ha voluto avere bisogno delle persone, con il grosso rischio di sentirsi sbattere la porta in faccia con un sonoro “NO”.

1. “Samuele!” “Eccomi!”: C'è da commuoversi per la freschezza e la luminosità che trasmette la chiamata di Samuele. Per tre volte risuona la chiamata di Dio e per tre volte Samuele risponde: “Eccomi”. Alla quarta, dietro suggerimento del sacerdote Eli, esclama: “Parla, Signore, che il tuo servo ti ascolta!” È la dichiarazione di disponibilità totale, è la decisione di abbandonarsi tra le braccia di Dio promettendogli non solo ascolto, ma anche obbedienza. In questo modo Samuele conosce il Signore, cioè fa esperienza di chi sia veramente il Signore, si consegna a Lui, offre la sua completa disponibilità a collaborare alla sua opera di salvezza.
2. Una parola sulla vocazione: è l'occasione giusta per rispondere ad una domanda che mi sento rivolgere spesso: “Come faccio a scoprire la mia vocazione? Cosa vuole Dio da me?” Intanto è già bello porsi questa domanda, è segno di una buona maturità spirituale. Tanti giovani vanno avanti nella vita senza mai prendere sul serio quella preghiera che Gesù ha incastonato nel Padre nostro: Sia fatta la tua volontà! Dicono gli esperti che questa è la richiesta fondamentale, la più importante, quella che riassume tutte le altre. È la preghiera di Gesù durante la sua passione, fino alla morte di croce; Lui è il Figlio obbediente che realizza la vocazione del Padre: “Che tutti abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza!” Non si arriva a prendere sul serio la propria vocazione senza una maturazione interiore, che comporta un cammino spirituale fatto di preghiera, di lettura della Parola di Dio, di crescita attraverso i sacramenti della Penitenza e dell'Eucaristia. Su questo terreno sboccia il desiderio di “fare la volontà di Dio” e prima ancora di conoscerla per poi poterla realizzare.
Il problema è proprio qui: come conoscere la volontà di Dio?

Ecco alcune indicazioni:

- Resta sempre condizione essenziale il coltivare la vita interiore, curare un clima di preghiera e di vita di grazia (cioè di amicizia con Gesù, evitando il peccato) e anche un po' di silenzio: la chiamata si fa udire da Samuele di notte, quando tutto tace, quando non ci sono rumori che la confondono o la rendono impercettibile. Solo la solitudine e il silenzio permettono di cogliere le indicazioni di Dio; dove regnano frastuono e confusione è impossibile riconoscere la voce che chiama!
- Essere vigilanti, giovani con gli occhi aperti, perché il Signore parla, chiama, ma occorre essere desti e attenti per saper distinguere quella voce dalle altre. Anche Samuele per ben 3 volte confonde la voce di Dio con quella del sacerdote Eli. Dio non si scoraggia di fronte alla nostra sordità, è paziente e insiste fino a quando non ci decidiamo a prestare attenzione alla sua parola.
- La chiamata di Dio passa attraverso la tua vita, il tuo cuore. Si tratta di segni che solo tu puoi leggere e decodificare: una persona la cui vita ti affascina, un dolore, un'esperienza di servizio, un caso di sofferenza o di morte, la gioia del donare, il desiderio di far contenti gli altri, la lettura di un brano di Vangelo, l'amore a Gesù...
- C'è dentro tutta questa ricerca una "spia" che va tenuta in considerazione: la gioia. Nonostante la paura ... gli ostacoli ... Il pensarti in quel genere di vita ti dà, in profondità, più gioia e pace che il pensarti in un altro.
- Chi però dà l'indicazione giusta al giovane Samuele è il sacerdote Eli. Di qui l'importanza di una guida che ti conosca e quindi sappia aiutarti in questa ricerca, un amico dell'anima che sappia incoraggiare, sostenere, dare indicazioni di percorso...
- Essere generosi con Dio, non giocare sempre al ribasso, ma puntare in alto.
- Avere a cuore le necessità della Chiesa: queste possono diventare ragione di una scelta in un campo o nell'altro (nella famiglia o nella vita consacrata), dipende sempre dalle qualità personali, dalle indicazioni di percorso adocchiate, dalla gioia e generosità del cuore.
- Ancora una cosa: oggi per diventare preti o suore ci sono molti momenti di discernimento per evitare sbagli clamorosi. Non così per la via *al matrimonio, dove purtroppo ci sono ancora pochi aiuti.*

"Che cercate?" è la domanda che Gesù pone a due discepoli di Giovanni il Battista che lo stanno seguendo. Sentila diretta a te, qualunque sia la tua età e situazione di vita. Cosa cerchi, cosa occupa in questo momento il tuo cuore come desiderio, sogno, progetto?

Prossimi appuntamenti

- **Il weekend con Gesù: 27/28 febbraio** "NON TEMERE perché IO SONO CON TE" [dal sabato pomeriggio h 15.30 alla domenica pomeriggio h. 16.00]
** Occorre dare l'adesione (se possibile) all'inizio settimana! Portare sacco a pelo o lenzuola, asciugamani ... Offerta libera...*
- **"THE MERCY journey EDITION": sabato 19 marzo.** Ci ritroveremo da h. 18.00 alle h. 19.30 per un incontro speciale [soprattutto per chi tra noi o tra i nostri amici è nato dal 1999 al 1995] con amici/animatori giovani.
- **"VEGLIA DELLE PALME" sabato 19 marzo** nelle varie Diocesi ...informati ...!!!
- **"IL SOLE a mezzanotte": sabato 16 aprile** 'Beato chi crea comunione', con don Marco Gallo